

DIPARTIMENTO DI SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

REGOLAMENTO COMMISSIONI DIPARTIMENTALI

1.0 Norme Generali

- 1.1** Le commissioni operano ispirate e nel pieno rispetto di quelle che sono “la Vision, la Missione e i Valori” del Dipartimento (Vedi Addendum – “Mission, Vision & Values del Dipartimento)
- 1.2** Le commissioni permanenti di Didattica e di Ricerca coadiuvano il Direttore nello svolgimento dei compiti ad essi affidati per quanto riguarda la Didattica e la Ricerca e la Giunta di Dipartimento per quanto riguarda i compiti istruttori. In particolare la Commissione Didattica e di Ricerca hanno la delega da parte del Direttore per quanto di suo competenza per le attività indicate dal Regolamento di Ateneo.
- 1.3** Le commissioni sono presiedute da un Coordinatore, che su proposta dal Direttore del Dipartimento è nominato dal Consiglio di Dipartimento. La carica di Coordinatore delle commissioni ha durata annuale e può venire tacitamente rinnovata di anno in anno per la durata del mandato del Direttore di Dipartimento a meno della presentazione della presentazione di una richiesta di cambiamento di ruolo. Il Direttore di Dipartimento o almeno 4 membri del Consiglio di Dipartimento possono proporre al Consiglio di Dipartimento allo scadere dell’anno il cambio del Coordinatore, previo motivata argomentazione e, contestualmente, il nominativo di un nuovo Coordinatore, domanda anch’essa correlata da adeguata argomentazione. Il Coordinatore della Commissione Didattica e di Ricerca è scelto tra coloro che hanno un documentato alto profilo nel settore di pertinenza. I Coordinatori delle Commissioni sono gli interlocutori privilegiati dei prorettorati di pertinenza per i loro rispettivi ambiti.
- 1.4** Compiti del Coordinatore sono quelli : i) di convocare la riunioni della Commissione, redigere l’ordine del Giorno e coordinare il funzionamento della stessa; ii) interagire il referente amministrativo rispettivamente per la Ricerca e la Didattica e iii), per quanto riguarda la Commissione Didattica, , organizzare, gestire e garantire, di concerto con il Direttore del Dipartimento, il buon funzionamento della segreteria didattica, composta da tutto il personale tecnico amministrativo deputato alla Didattica. Il Coordinatore si fa garante e risponde dell’attività della Commissione.
- 1.5** Le commissioni per l’espletamento dei loro compiti istituzionali possono invitare alle loro riunioni personale interno o esterno al Dipartimento. In particolare possono far riferimento al referente del PTA per l’ambito dell’informatico per compiti specifici di pertinenza dell’attività didattica e/o di ricerca.

2.0 La Commissione Didattica

- 2.1 Composizione** - La commissione Didattica è composta dal Coordinatore e da un referente per i corsi gestiti dal Dipartimento per il Corso di Laurea Magistrale di Medicina, i Presidenti (o un loro

delegato) dei Corsi di Laurea magistrale o triennale, un rappresentante dei Direttori delle Scuole di Specializzazione, uno per i Direttori dei Master e dei di Alta Formazione e dal Direttore della Scuola di Dottorato (un suo delegato). La nomina di eventuale delegato per le cariche di cui sopra viene ufficializzata dalla Commissione. I partecipanti alla Commissione Didattica hanno il mandato di presenziare alle riunioni della Commissione. Alla Commissione partecipa il referente del PTA individuato dal Coordinatore per la Didattica.

2.2 **Compiti**– La Commissione Didattica:

- coadiuva il Consiglio di Dipartimento i) nell'organizzare le Scuole (?) o corsi di dottorato di ricerca, ii) nel formulare alle Scuole di Ateneo proposte per l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio di cui è Dipartimento di riferimento; organizza, con il coordinamento delle Scuole di Ateneo, l'attività didattica prestata dai propri docenti, nei corsi di studio attivati nell'Ateneo; iii) nel deliberare, in relazione alle esigenze didattiche, sentiti i docenti interessati, le modalità di copertura di ciascun insegnamento impartito nei Corsi di studio attivati nell'Ateneo da parte di docenti che ad esso afferiscono, nonché nel conferimento di compiti istituzionali, affidamenti e contratti di docenza, tenendo conto delle indicazioni formulate dalle Scuole di Ateneo, nei limiti stabiliti dall'articolo 51 dello Statuto; iv) nell'offrire una propria valutazione periodica, e comunque non oltre i due anni, delle attività di didattica svolte e dei risultati raggiunti.
- propone al Consiglio di Dipartimento il piano triennale di sviluppo inerente la Didattica, comprensivo della programmazione dei corsi di Laurea Triennale, dei Master e dei Corsi di Alta formazione, le richieste all'Ateneo in ordine alle esigenze di personale tecnico amministrativo, di spazi e di risorse finanziarie sempre finalizzate alle esigenze didattiche;
- fornisce dati alla Commissione Sviluppo riguardanti il piano di reclutamento del personale docente del Dipartimento redigendo adeguata relazione relative ai carichi didattici di singoli SSD;
- elabora una proposta di piano annuale di spesa per quanto riguarda l'utilizzo dei Fondi di Dipartimento dedicati alla Didattica da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio di Dipartimento;
- si fa promotore di proposte di sperimentazione o di innovazioni nel campo della Didattica, da portare all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
- si fa garante della qualità dell'attività didattica svolta dal Dipartimento e formula proposte per un suo miglioramento.

3.0 **La Commissione Ricerca**

3.1 **Composizione** - La Commissione Ricerca è composta da almeno cinque membri proposti, per approvazione, dal Direttore del Dipartimento al Consiglio di Dipartimento.

3.2 **Compiti della Commissione sono quelli di :**

- coadiuvare il Consiglio di Dipartimento: i) nel promuovere e coordinare le attività di ricerca e organizzazione delle strutture, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto

di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca; ii) nell'istruire le pratiche da portare all'approvazione del Consiglio per quanto riguarda i contratti e convenzioni inerenti l'attività di ricerca e di servizio anche per conto terzi, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nonché per la valutazione e quindi messa a disposizione delle risorse necessarie per attuare le convenzioni e i contratti stipulati dal Dipartimento, direttamente o tramite l'Università; iii) nel deliberare, in relazione alle esigenze di ricerca; iv) nel redigere le relazioni obbligatorie sulle competenze scientifiche dei candidati per le procedure di chiamata degli idonei; v) nell'elaborare una propria valutazione periodica, e comunque non oltre i due anni, delle attività di ricerca svolte e dei risultati in esse raggiunti; p) nel proporre l'istituzione di centri interdipartimentali e interuniversitari, nonché di consorzi di ricerca; q) nel raccogliere le richieste avanzate dai singoli ricercatori del Dipartimento di finanziamenti ad Enti pubblici o privati, vagliando la domanda prima dell'inoltro all'Ente in questione, per una verifica di compatibilità con le strutture dipartimentali, sia che i relativi fondi siano gestiti dal Dipartimento che nel caso in cui siano gestiti da Enti esterni, per attività che si svolgono nel Dipartimento;

- propone al Consiglio di Dipartimento il Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR);
- fornisce dati, alla Commissione Sviluppo, riguardanti il piano di reclutamento del personale docente del Dipartimento redigendo adeguata relazione e in particolare, se richiesto, formula giudizi di qualità sui possibili candidati a posizioni RTDb e RTDa;
- istruisce le pratiche da portare all'approvazione del Consiglio di Dipartimento per quanto riguarda le relazioni annuali dei ricercatori di tipo A e B;
- elabora una proposta di piano annuale di spesa per quanto riguarda l'utilizzo del BIRD – Budget Integrato per la Ricerca del Dipartimento - ossia dei Fondi di Dipartimento dedicati alla Ricerca da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio di Dipartimento;
- si impegna a favorire la conoscenza reciproca delle attività di ricerca svolte dai vari Docenti del Dipartimento e fornisce tempestiva comunicazione di risultati di rilievo ottenuti.

La commissione ricerca si identifica con il gruppo di lavoro dipartimentale richiesto dall'Ateneo dedicato alla compilazione della VQR, riservandosi di integrare la sua composizione per questo fine.

4.0 Altre Commissioni

4.1 [La Commissione Sviluppo](#) – La Commissione sviluppo ha il compito di garantire la qualità e il corretto svolgimento del processo che porta alla definizione del piano di reclutamento triennale del personale docente e non del Dipartimento e la sua implementazione, da presentare poi ad approvazione al Consiglio di Dipartimento.

4.2 [La Commissione Sviluppo](#) è costituita dai Professori Ordinari del Dipartimento e dai Coordinatori delle Commissioni Ricerca e Didattica se non già presenti ed è coordinata dal Direttore del Dipartimento (o da un suo delegato).

4.3 Il processo di definizione del piano di reclutamento del personale docente e non del Dipartimento prevede, assunta la “vision, mission e values” il recepimento di quelli che sono le istanze elaborate da: i) i singoli SSD afferenti il Dipartimento; ii) le Commissioni Didattica e di Ricerca; iii) della Commissione Paritetica (vedi punto 4.4 del presente articolo) in particolar modo per quanto riguarda esigenze di copertura di apicalità di Unità Operative Complesse di profilo Universitario; iv) dai Professori Associati e dai Ricercatori del Dipartimento, indipendentemente dalla loro appartenenza ad uno o l’altro dei SSD afferenti al Dipartimento. Sarà quindi compito conclusivo della Commissione Sviluppo elaborare una proposta di sviluppo del Dipartimento da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Dipartimento che tenga conto delle istanze di cui sopra in funzione delle capacità di spesa del Dipartimento.

Il piano di sviluppo viene elaborato in accordo ai dettami dell’Ateneo a scadenza triennale. Sarà sempre compito della Commissione Sviluppo recepire eventuali modifiche del piano di sviluppo concordato all’inizio del triennio subentrante nel periodo in considerazione. La commissione sviluppo, nella figura del suo Coordinatore o di un suo delegato è l’interlocutore privilegiato nei confronti del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università e del Pro-rettore delegato alla programmazione delle risorse umane sia con riferimento al personale docente che a quello tecnico amministrativo.

4.4 Commissione paritetica per l’assistenza – La commissione paritetica ha i compiti: a) di favorire lo scambio di informazioni inerenti l’attività di ricerca e didattica da un lato e quella assistenziale dall’altro e di favorire la piena sinergia tra attività di assistenza didattica e di ricerca, al fine di un reciproco potenziamento; b) di contribuire all’elaborazione del piano triennale di sviluppo del Dipartimento per quanto riguarda istanze relative all’attività assistenziale di pertinenza dell’ambito accademico; b) di svolgere un’azione consultiva e istruttoria sull’utilizzo degli spazi (e sulle problematiche relative alla «riqualificazione» strutturale e logistica del Dipartimento)

Al momento della stesura di questo regolamento, la Commissione Paritetica si identifica con il Comitato del Dipartimento ad Attività Integrata Strutturale Salute Donna e Bambino dell’Azienda Ospedaliera di Padova e il suo coordinatore è il Direttore del DAI o un suo delegato. Ai lavori della Commissione paritetica partecipa anche il Direttore Medico per l’Area Materno-Infantile

5.0 **Norme accessorie**

5.1 Le riunioni ordinarie dei vari organi del Dipartimento

- di norma devono prevedere una calendarizzazione degli incontri di almeno 6 mesi;
- richiedono una convocazione, la stesura di un ordine del giorno, la rilevazione delle presenze e la verbalizzazione dei lavori (da rendere disponibile in segreteria di Dipartimento);
- non prevedono il così detto quarto d’ora accademico.

La mancata partecipazione alle riunioni delle Commissioni per tre volte consecutive senza motivate ragioni, prevede l’esclusione dalla Commissione.

Art.5.2 Nessun membro di Commissione può far parte di più di una commissione di Dipartimento

Art. 5.3

Il Direttore di Dipartimento (o un suo delegato) può partecipare alla riunioni delle Commissioni.

Il Direttore di Dipartimento può riservarsi di incontrare periodicamente con i referenti della Commissione Didattica e Ricerca alla presenza dei rispettivi referenti di segreteria e con il SAD ai fini di snellire e rendere fluidi i processi istruttori e consultivi da sottoporre all'approvazione della Giunta e quindi del Consiglio di Dipartimento

6.0 Norma finale - Il presente regolamento avrà validità di 12 mesi e in assenza di evidenti criticità verrà assunto dal Dipartimento e sottoposto a revisione alla fine del mandato del Direttore del Dipartimento.

Padova – 24 Marzo 2016

Mission, Vision

- Fornire ai bambini (e alle loro famiglie) e alla donne in cura presso il Dipartimento l'eccellenza nella cura
- Avere un ruolo leader nel campo della ricerca e dell'innovazione
- Formare i protagonisti «dell'arte e delle scienze» pediatriche e ostetrico-ginecologiche del futuro
- Migliorare la salute e il benessere dei bambini e delle loro famiglie della nostra comunità
- Garantire il benessere dei propri «operatori»

Values

- Eccellenza - Eccellenza vissuta come impegno a far sì che ciò che il paziente sperimenta sia un modello di presa in carico per qualità del trattamento, supporto attento a lui e all'intera famiglia e profondità di comunicazione
- Sensibilità e Attenzione – Sensibilità sentita come senso di una consapevolezza partecipata delle difficoltà che una famiglia con un bimbo malato o di una donna in condizioni di sofferenza sperimenta durante la degenza e dell'impatto che tutto questo può avere su di loro
- Leadership – Leadership interpretata come responsabilità soggettiva e di tutti gli operatori ad essere protagonisti nel ricercare il meglio, nella cura, nella presa in carico del paziente, nella didattica e nella ricerca
- Solidarietà e responsabilità - Solidarietà e sensibilità vissuta come senso di responsabilità per i bambini, le loro famiglie e le donne delle comunità umane vicine e lontane che a “noi” fanno riferimento